



S12.2

Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, paesaggistici e demotnoantropologici
sopricl.uo2@regione.sicilia.it

Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
tel. 0934 554965/68/70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota MiC SS-PNRR 31/10/2023 0025458-P

Caltanissetta, prot. n. **6611** del **15 NOV. 2023**
BN 17450

OGGETTO: [ID: 10115] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per un parco agrovoltaico della potenza di 78,16 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Gela (CL), Acate (RG) e Caltagirone (CT).
Richiesta valutazioni complessive in merito al progetto.
Proponente: Solar Investment S.r.L.

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Con riferimento alla nota, che fa seguito alla precedente nota prot. 5339 del 25/09/2023, del superiore Ministero della Cultura, registrata al protocollo in data 02/11/2023 con il n. 6336,, con la quale si comunica la pubblicazione documentale integrativa sul sito MASE al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10050/14804>; VISTA la documentazione di progetto dalla quale si rileva che:

- La società Solar Investment srl intende realizzare nei Comuni di Gela (CL) e Acate (RG), un parco agrovoltaico della potenza nominale di picco di 78,16 MW con relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di Tema SpA;
- L'area di impianto ricade per la maggior parte nei comuni di Gela (CL), fogli di mappa 212 e 215, e per una modesta porzione nei fogli di mappa 6 e 13 del comune di Acate (RG), mentre il tracciato del cavidotto di connessione interessa soprattutto i fogli di mappa 44,45,50,51 e 52 del comune di Caltagirone (CT) ove è sito il punto di connessione alla RTN;
- Il sito è caratterizzato da un andamento piano altimetrico subpianeggiante con pendenza media del 4%-6%. L'area disponibile ha un'estensione di circa 153 ha dei quali circa 35 ha saranno occupati da complessivi 126.152 moduli fotovoltaici, suddivisi in sottocampi e stringhe da 26 moduli, e saranno montati su strutture metalliche di sostegno ad inseguimento solare monoassiale (trackers) fissate al terreno attraverso supporti in acciaio al carbonio galvanizzato;
- Il cavidotto, totalmente interrato, della lunghezza di ca 12 km interesserà in minima parte il comune di Gela (CL) e sarà realizzato lungo la viabilità esistente fino a raggiungere, nel territorio del comune di Caltagirone (CT), una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) lungo la linea RTN a 220 kV "Chiamonte Gulfi - Favara";

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i.;
VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta", pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico;
VISTO l'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31/marzo/2023 (ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016) "verifica preventiva dell'interesse archeologico";

Responsabile del procedimento		Arch. Maurizio Chiarenza		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail		Responsabile:	
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00

ACCERTATO che:

-l' area di progetto è individuata dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 13 "Area delle Colline di Niscemi" e paesaggio locale 18 "Biviere di Gela" in massima parte in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004 e soltanto una porzione di terreno, situata nel lotto sud-ovest, ricade in minima parte in aree con livello di tutela 1 sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, lettera c), delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico sono escluse le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice;

CONSIDERATO che il piano paesaggistico per il perseguimento degli obiettivi promuove forme di sviluppo sostenibile volte a conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale; conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale;

VISTE le norme di attuazione del piano paesaggistico ed in particolare l'art. 20 "Articolazione delle norme", che sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche definisce sia le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite, sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dallo stesso piano paesaggistico, sia le aree in cui il piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre in tutti i processi di trasformazione del territorio in quanto beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice;

VISTA la nota prot. n. 6096 del 24/10/2023 della Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici ed Archivistici, si comunica che preventivamente al rilascio del parere di competenza della predetta sezione, ai fini del rilascio del parere ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. 42/2004, si dovrà "...disporre l'avvio della seconda fase del procedimento di Vpia secondo la procedura prevista dai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del D.Lgs. attraverso l'esecuzione di indagini geofisiche da eseguirsi nell'area di impianto UU.RR. 1,2, e 3 e a seguito delle risultanze delle stesse l'eventuale esecuzione di scavi archeologici che saranno posizionati e definiti in loco..."

questa Soprintendenza, per quanto attiene alle valutazioni complessive di propria competenza, con riferimento agli aspetti paesaggistici, rappresenta che il progetto dell'impianto agrolvoltaico di che trattasi dovrà tenere conto delle seguenti condizioni:

1. Non dovranno essere installati pannelli fotovoltaici, cabine di trasformazione o altri impianti o opere connesse, escluse quelle previste nel sottosuolo in tutte le aree sottoposte a tutela dal piano paesaggistico (art. 44 nda PTP). In queste aree dovranno essere mantenute le attività e i caratteri agro-pastorali del paesaggio, con eventuale riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura;
2. Nelle aree lasciate libere dai pannelli fotovoltaici si dovranno mantenere i caratteri agro-pastorali del paesaggio e il riuso e la rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura.
3. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite del 1%;
4. La colorazione della recinzione e delle cancellate dovrà essere di "verde scuro";
5. Le cabine di campo prefabbricate dovranno essere tinteggiate sulla cromia delle terre;
6. La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con binder;
7. Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi;

Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma prevista in materia.

Il Dirigente della S12.2

Arch. Maurizio Chiarenza



Il Soprintendente

Arch. Daniela Vullo

Responsabile del procedimento	Arch. Maurizio Chiarenza			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail	urpsopric@regione.sicilia.it		Responsabile:	
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00